

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 aprile 2020, n. 144

ID_5720. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 - "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – Azioni 1 e 3 - Comune di Peschici (FG). Proponente: Ditta BASILE Michele. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e successive proroghe;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA e successive proroghe;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;

- l'art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/1264 del 28-01-2020, la Ditta Basile Michele inoltra istanza di valutazione di incidenza (fase di *screening*) per il progetto emarginato in epigrafe, da condurre alle località “Valle del Confine”, “Acqua Nuova”, “l’Acqua della Chianca” e “Piscina dei Morti” in agro di Vico del Gargano (FG);
- il Parco nazionale del Gargano (d’ora in poi PNG), con nota proprio prot. 1492/2020 del 11-03-2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/3798 dell’11-03-2020, notificava il proprio parere in ordine alla valutazione di incidenza ambientale per l’intervento in oggetto.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M8/SM8.5 Azioni 1 e 3 del PSR Puglia 2014/20.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell’intervento

Secondo quanto riportato nell’elab. “8.5_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA Basile Michele”, pag. 12-16, a firma del dott. For. Orazio Cilentì, gli interventi previsti sono articolati come di seguito descritti.

“5. 2 Descrizione degli interventi previsti

*Nell’ambito dell’**Azione 1** si interverrà sull’area boscata. La stessa è in parte costituita da una **pineta di pino d’aleppo** ed in parte da una **fustaia di latifoglie miste a prevalenza di cerro**. In generale si opererà un diradamento selettivo dal basso a carico degli elementi sottoposti e seccaginosi ripulitura della vegetazione infestante, spalcatura delle piante di pino presenti ed infittimento con latifoglie.*

*L’**Azione 3** avrà l’obiettivo di valorizzare il bosco dal punto di vista **didattico, ricreativo e turistico**, mediante la realizzazione e sistemazione della sentieristica attrezzata, l’installazione di bacheche didattiche lungo il percorso e realizzazione di 2 strutture in legno prefabbricate da adibire l’una a rifugio, l’altra ad aula didattica e punto informazione.*

Dettaglio e dati tecnici degli interventi

5.3.1 Azione 1

Diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità

L’area di intervento è in parte costituita da una pineta di pino d’aleppo ed in parte da una fustaia di latifoglie miste a prevalenza di cerro.

*Sull’intera superficie di intervento di **Ha 13,9** verrà effettuata l’eliminazione selettiva della vegetazione infestante, limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco.*

*Su di una superficie ragguagliata di circa **Ha 10** a pineta sarà eseguito un diradamento selettivo di bassa – moderata intensità a carico delle piante dominate senza futuro spezzate e schiantate. Sulla stessa superficie saranno praticate le operazioni di spalcatura mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi fino a petto d’uomo, l’allestimento, il concentramento ed esbosco del materiale legnoso.*

Nella fustaia di latifoglie avente una estensione di 3 ettari si procederà al diradamento del piano dominato oltre che alla eliminazione di alcune piante del vecchio turno finalizzata a favorire le latifoglie nobili oltre che la rinnovazione del soprassuolo.

Omissis

5.3.2 Azione 3

Sentieristica attrezzata

*All'interno del bosco di **Pino d'Aleppo** ricco di tipica macchia mediterranea, il sentiero da realizzare verrà usufruito prevalentemente a piedi, e sarà sistemato su un tracciato esistente della larghezza minima di 1 metro e massima di 2 metri con fondo stabilizzato.*

*L'itinerario naturalistico didattico attraverserà il corpo boscato con leggere pendenze seguendo il profilo della curva di livello per una lunghezza complessiva di **200 metri lineari** circa.*

*Il sentiero per alcuni tratti alternati e discontinui, e precisamente per una lunghezza complessiva di **200 mt** sarà delimitato su un lato da una staccionata in legno di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti. In punti prescelti lungo il sentiero, la staccionata presenterà rientranze idonee al posizionamento di panchine e tavoli in legno in modo da permettere al fruitore di effettuare delle soste e di intrattenersi nel bosco.*

*Particolare rilievo sarà dato al posizionamento di **n. 6 bacheche didattiche** (...).*

All'inizio del percorso verranno installate alcune attività ludiche per bambini: giochi a molle, giostrina, palestra esagonale e cassette gioco in legno, (...).

Infine, il sentiero sarà attrezzato con alcuni cestini porta rifiuti.

I materiali da utilizzare saranno essenzialmente di legno per garantire un idoneo inserimento ambientale.

In prossimità dell'agriturismo saranno inoltre posizionate 2 strutture prefabbricate.

*La prima da destinare a **punti di informazione e strutture per la didattica ambientale**, sarà costituita da struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt.6x6 openspace così composta:*

strutture a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudothem da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio. (...).

*La seconda da destinare a **strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati**, sarà costituita da Struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt.6x6 openspace così composta:*

strutture a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudothem da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio (...)."

Dal medesimo elaborato di cui sopra, si desumono i seguenti dati (pag. 36):

- Conifere: area basimetrica da prelevare pari al 15,73% del totale;
- Latifoglie: area basimetrica da prelevare pari al 15,30% del totale.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, di proprietà della Ditta istante, è ubicata in agro di Vico del Gargano, alle località "Valle del Confine", "Acqua Nuova", "l'Acqua della Chianca" e "Piscina dei Morti", catastalmente contraddistinta come segue (pag. 5, *ibidem*):

FM	P.lle	Tipologia azione	Superficie catastale (ha)	Superficie intervento (ha)
36	8	Azione 3	17,60	13,88

36	134	Azione 3	3,69	3,68
27	132	Azione 3	2,76	0,008
Superficie totale di intervento Azione 3				17,57
36	8	Azione 1	17,60	7,92
36	134	Azione 1	3,69	3,66
39	49	Azione 1	4,96	0,46
39	50	Azione 1	1,92	0,008
56	13	Azione 1	0,10	0,04
56	33	Azione 1	0,36	0,36
56	35	Azione 1	0,27	0,28
56	43	Azione 1	0,36	0,36
56	110	Azione 1	0,79	0,78
Superficie totale di intervento Azione 1				13,90

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e smi, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

FM 36, p.lle 134 e 8:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – versanti pendenza

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) (ptc 8/p)
- UCP - Sorgenti (25m) (ptc 8/p)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – area di rispetto dei boschi
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Foresta Umbra”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;

FM 39, p.lle 49 e 50:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – versanti pendenza

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – area di rispetto dei boschi
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Foresta Umbra”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;

FM 56, p.lle 13, 33, 35, 43, 110:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – versanti pendenza

6.1.2 - Componenti idrologiche

– UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– BP – Boschi

– UCP – area di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Foresta Umbra”)

– BP - Parchi e riserve (PNG)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

– BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *La foresta umbra*

Tutte le aree di intervento, **fatta eccezione per quelle afferenti al FM 27 p.IIa 132 localizzate fuori RN 2000**, sono ricomprese nel perimetro della **ZSC “Foresta Umbra” (IT9110004)** e le particelle 13, 33, 35, 43, 110 del FM 56 anche nella **ZPS “Promontorio del Gargano” (IT9110039)** e nel PNG. Secondo il relativo Formulario standard, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020, ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all’art. 4 della Direttiva Uccelli e all’Allegato II della Direttiva Habitat, la ZSC in argomento è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3150- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *ydrocharition*
- 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*)(*notevole fioritura di orchidee)
- 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*)
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 9180* – Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*
- 91M0 - Boschi decidui a dominanza di cerro (*Quercus cerris*), tendenzialmente silicicoli e subacidofili, da termofili a mesofili
- 9210* – Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*
- 9260 - Boschi di *Castanea sativa*
- 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, parte dell’area di intervento, segnatamente quella afferente alle p.IIe 134 e 8 del foglio 36, è occupata dall’habitat 9340 “Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*”, ossia “*Formazioni tipiche degli ambienti costieri e sub-costieri, con penetrazione nei piani meso e supra-mediterraneo in corrispondenza di stazioni favorevoli. Frequentemente si mostrano con l’habitus di macchia alta*” (RR 16/2016).

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell’all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d’acqua per la conservazione dell’habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario;*
- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat di grotta e delle specie di Chiroterti di interesse comunitario ad essi connessi;*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;*

- *Promuovere una gestione selvicolturale dell'habitat 9210* finalizzata a perseguire o migliorare una struttura favorevole alle specie *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*;*
- *Valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile.*

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- la documentazione in atti contiene l'elab. "*BASILE 8.3 Allegato B - DAG n. 391 del 20.11.2019*" con cui il proponente ha dato evidenza di aver comunicato la propria adesione al parere di compatibilità espresso dall'AdB secondo le modalità di cui all'Atto 391/2019 dell'ADG.

Rilevato che:

il direttore del PNG, con nota proprio prot. n. 1492/2020 del 11-03-2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3798 dell'11-03-2020, esprimeva **parere favorevole** ai soli fini della valutazione d'incidenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
- *per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree presenti;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante/ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxifica;*
- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.;*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *I sentieri pedonali devono essere realizzati con il fondo naturale;*
- *Le attrezzature previste in progetto devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti;*
- *Blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile-luglio).*

Considerato che:

- ✓ è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

- ✓ l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche;
- ✓ si ritengono condivisibili le considerazioni contenute nel suddetto parere del PNG, secondo cui gli *“interventi selviculturali aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale, oltre che aumentare e qualificare la biodiversità”*, gli stessi *“rientrano tra le operazioni di prevenzione degli incendi boschivi poiché finalizzati a ridurre la necromassa e ad interrompere la continuità tra lo strato arbustivo e quello arboreo favorendo la formazione di strutture dendrometriche sicuramente più resistenti agli incendi”*, *“le opere di manutenzione della sentieristica forestale consentono di creare le condizioni per una duratura valorizzazione del bosco oggetto d'intervento attraverso l'utilizzo del percorso esistente, e la realizzazione di strutture in legno per ospitalità e didattica ambientali”*.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Foresta Umbra” (IT9110004) e della ZPS “Promontorio del Gargano” (IT9110039), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo alle azioni 1 e 3 proposte in agro di Vico del Gargano (FG) dalla Ditta Basile Michele nell'ambito della M8/SM 8.5 del P.S.R. Puglia 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNG nel proprio parere prot. 1492/2020, qui integralmente richiamate;**
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto

- introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
 - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente PNG, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia e Raggruppamento CC Parchi - Reparto PN Gargano) e al Comune di Vico del Gargano;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)